

*razzabruna***CH**

Rivista dell'allevamento della Bruna

1/2024

Vitelli da rimonta

Viaggio degli allevatori

Invito all'AD



BRAUNVIEH 

GIUBIESPO 2024

**Domenica, 17 marzo 2024,
Fattoria Ponzio, S. Antonino TI**

Mattina

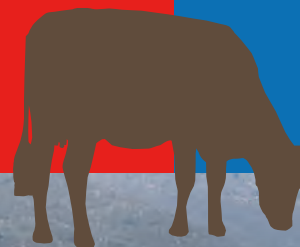
Concorso intercantonale dei giovani allevatori

Pomeriggio

Esposizione cantonale della razza Bruna

Giudice Stefan Hodel LU

GIUBI ESPO



Giornata informativa per le persone di contatto

BRAUNVIEH 



Ogni due anni, organizziamo in gennaio e febbraio differenti giornate informative per le persone di contatto e per i membri del comitato dei consorzi d'allevamento in tutta la Svizzera.

In Ticino, la giornata si terrà:

Lunedì, 12 febbraio, ore 10:00, al Ristorante Al Giardinetto a Biasca.

Preghiamo le persone di contatto di prenotare questa data. Sono cordialmente invitati anche i membri del comitato dei consorzi e delle associazioni d'allevamento.

Vi invieremo un invito personale.

Allevamento dei vitelli – una sfida

Iniziare nel miglior modo possibile: è questo il segreto per allevare vitelli da rimonta che diano poi buoni risultati. Per ottenere un vitello in ottima forma, bisogna cominciare ancora prima della loro nascita. Con un corretto apporto di minerali alla madre durante il periodo di asciutta, il parto si svolgerà senza problemi e il vitello nascerà già con una buona scorta.

Quale misura preventiva contro la diarrea neonatale, durante il periodo dalle 3 alle 8 settimane prima del parto ogni madre della nostra azienda viene vaccinata. Il parto, poi, deve svolgersi in ottime condizioni igieniche. Un'abbondante quantità di paglia asciutta e pulita riduce il carico batterico subito dal vitello, in particolare nella zona dell'ombelico.

Per iniziare nel migliore dei modi, occorre anche un adeguato apporto di colostro nelle prime ore di vita. Importantissimo è anche garantire selenio a sufficienza. Durante le prime due settimane di vita, teniamo i nostri vitelli negli igloo individuali, per evitare che si succhino reciprocamente.

In inverno, ogni vitello è protetto con una mantellina, così da ridurre il consumo energetico necessario a mantenere la temperatura corporea, e riceve anche una vaccinazione nasale contro l'influenza. Per ottenere un buon aumento di peso giornaliero, nelle prime settimane di vita è essenziale che beva latte a sufficienza.

Il foraggio di base liberamente disponibile, integrato con mangime concentrato, permette al rumine di svilupparsi bene, in modo che dopo lo svezzamento la capacità di assorbimento dei nutrienti sia la migliore possibile. Per ottenere vitelli da rimonta che diano buoni risultati entrano quindi in gioco numerosi fattori. Ed è sulla scia di queste considerazioni che auguro a ognuna e a ognuno di voi un felice 2024, buon lavoro e tante soddisfazioni nell'allevamento dei vostri vitelli.



Jakob Fuster
Membro del Comitato



Braunvieh Schweiz
Chamerstrasse 56, 6300 Zug
info@braunvieh.ch

Sommario



- 4 Allevamento dei vitelli
- 6 Qualche parere pratico

- 7 Webinar con tre aziende svizzere
- 8 Indice di sicurezza
- 10 Torsione uterina
- 12 Dalla direzione e dal comitato
- 13 La pagina della direzione
- 14 Iscrizione viaggio degli allevatori
- 15 Distinzione More Than Milk Queen
- 15 Invito alla 127^a Assemblea dei delegati

- 16 Azienda Huber, Boswil AG
- 18 Azienda Rieder, Zugerberg ZG
- 20 Azienda Wittenwiler, Nesslau SG

- 22 Esposizione IGBS e asta d'élite
- 23 Asta Online della Bruna
- 24 Mercato dei tori Sargans

- Nell'edizione tedesca**
- 34 Vacche da 100 000 kg latte
- 47 Calendario delle manifestazioni

In copertina:

Affinché il vitello si sviluppi in modo ottimale in una manza, deve essere tenuto con cura nelle prime settimane di vita.

Foto: Braunvieh Schweiz

Piccolo ABC del vitello appena nato

CORINNE BÄHLER, Dr. med. vet.

Vitelli piccoli – grandi preoccupazioni! Non appena inizia la stagione dei parti, ecco che aumentano i problemi con i vitelli. Gli agenti patogeni più disparati si moltiplicano ed è importante ridurre al minimo i punti nei quali possono attaccare. Più un vitello è giovane, più è importante attenersi ai principi di base.

Una delle caratteristiche dell'utero bovino, con i suoi cotiledoni, è che la permeabilità dell'embrione alle sostanze immunitarie trasmesse dalla madre è molto bassa. In altre parole, il vitello nasce con un sistema immunitario praticamente inesistente. Le sostanze minerali, invece, giungono senza problemi all'embrione e vale la pena sfruttare di questo vantaggio: ottimizzando il foraggio della madre durante il periodo di asciutta, si può modulare l'apporto di vitamine, minerali e oligoelementi, così che alla nascita il vitello avrà da subito una buona riserva. E a proposito di oligoelementi, va ricordato il ruolo assolutamente fondamentale del selenio per il funzionamento del sistema immunitario e l'attività muscolare. Quest'ultima è molto importante per la riuscita del travaglio, poiché non bisogna dimenticare che l'utero è avvolto in una sorta di tunica muscolare: è dalle contrazioni di questa che il vitello viene spinto attraverso il canale del parto.

Altrettanto importante è la funzionalità muscolare del vitello, poiché per riuscire a succhiare dovrà attivare nientemeno che una quarantina di muscoli. Se ci si accorge che i vitelli fanno fatica a poppare, bisogna senz'altro verificare l'apporto di selenio delle vacche in asciutta.

Colostro – non solo anticorpi

Il primo latte (colostro) viene spesso chiamato "oro liquido", poiché contiene preziosi nutrienti. Non solo importanti sostanze immunitarie, ma anche fattori di crescita per lo sviluppo delle cellule intestinali e enzimi dall'azione antimicrobica. Per fare in modo che la vita del vitello inizi nel migliore dei modi, il colostro è indispensabile.

La regola generale è 4 litri di colostro nelle prime 4 ore di vita. Non riesce con ogni vitello, ma andrebbe tenuta a mente come obiettivo. Inoltre, se è vero che la quantità deve essere sufficiente, anche la qualità conta molto. Questa può essere verifi-

cata in vari modi. Se i valori misurati dal rifrattometro sono superiori a 25 % Brix, il colostro è di buona qualità. Un colostro di questo livello può anche essere congelato e messo in riserva (ma non va conservato più di un anno).

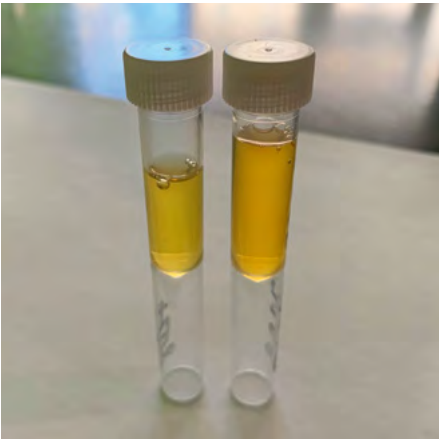
Nei casi in cui il vitello si ammala durante le prime tre settimane di vita, è consigliabile verificare se è riuscito ad assorbire le sostanze che avrebbe dovuto apportargli il colostro. A questo scopo il veterinario fa un prelievo di sangue tra il secondo e l'ottavo giorno di vita e le analisi di laboratorio stabiliranno poi la quantità totale di proteine che contiene. Si ha un assorbimento ottimale quando i valori superano i 55 g per litro o 8 % Brix.

Calore – perché è così importante?

In inverno nasce il doppio dei vitelli rispetto all'estate. In natura, la stagione delle nascite sarebbe piuttosto la primavera, quando le condizioni ambientali sono più miti. L'inverno è molto problematico per i giovani animali, che devono consumare molta energia per mantenere il calore corporeo. Basti pensare che a una temperatura di 0°C devono consumare, per tenersi caldi, l'energia di almeno 2 litri di latte. Dopo che è stato leccato dalla madre, il vitello va asciugato con un asciugamano o un asciugacapelli. La lingua della madre, infatti, non basta, e asciugarlo per bene permette di alleviare il suo bilancio energetico. Se il vitello è esposto al clima esterno, è consigliabile proteggerlo con una mantellina per circa una settimana. Si ricordi che, non importa dove, il vitello si sente a suo agio in un rifugio simile a una grotta: ossia in un luogo che mantiene il calore e dove non vi sono correnti d'aria!



Se fa molto freddo, se il travaglio è stato difficile o in caso di debolezza è bene asciugare il vitello con l'asciugacapelli, così da non fargli perdere energia nella produzione di calore corporeo.



L'assorbimento delle sostanze fornite dal colostro può essere valutato analizzando un campione di sangue del vitello prelevato tra il 2° e l'8° giorno di vita. Il siero più scuro, a destra, ha rivelato un assorbimento significativamente più elevato rispetto al siero a sinistra.

Latte a volontà o in quantità definite?

Finito il colostro, si calcola che un vitello di 45 kg debba consumare almeno 1 kg di sostanza secca al giorno. Si tenga conto che 1 litro di latte intero contiene 130 g di sostanza secca, e che il vitello ha quindi bisogno di circa 8 litri di latte al giorno per 1 kg di sostanza secca.

Permettere al vitello di bere a volontà, ossia lasciarlo accedere al latte quando vuole, è una soluzione spesso propagandata che, se certo esiste nella pratica, non è però molto diffusa. I vitelli non sembrano apprezzare molto il latte che resta a lungo nei secchi – e neanche le persone che si occupano di loro. Tra le ragioni più sovente menzionate da chi rinuncia a questa soluzione vi sono i rischi di un consumo eccessivo e di indigestione da un lato, o l'inappetenza dall'altro.

Meglio una soluzione di compromesso, ossia lasciare che il vitello prenda latte a volontà, ma solo due volte al giorno. Dopo il pasto occorre riposo, così da favorire la digestione. Durante la prima settimana di vita, molti vitelli ricevono latte tre volte al giorno, ciò che in ogni caso dà sollievo al tratto gastrointestinale e lo rende più resistente.

Un apporto sufficiente di latte, inoltre, è essenziale per programmare le cellule del corpo, il cui numero si definisce nelle prime settimane dopo la nascita. Più cellule si formano nella zona della mammella della vitellina appena nata, maggiore sarà il

suo potenziale di produzione di latte una volta adulta. Infine, il sistema immunitario dell'animale giovane ha bisogno di molta energia per funzionare bene.

Se si crede che i vitelli dimostrino voglia di bere solo quando ricevono razioni ben definite, occorre concentrarsi sulla qualità del latte, ossia sulle sostanze che contiene (v. sezione seguente).

La qualità del latte può essere troppo buona?

"Poppano come matti e il quinto giorno neanche più una goccia" è una frase che mi capita di sentire sovente. Qual è la causa di questa inappetenza? Una verifica sul posto non rivela niente di evidente: di solito i vitelli sono vigili e non mostrano sintomi di malattia, a parte il fatto che rifiutano il latte. In tal caso è certamente importante verificare l'apporto di selenio, ma occorre soprattutto dare un'occhiata alla composizione del latte.

A volte basta un tasso di grassi di 4 grammi per litro per provocare nei vitelli una "pancia da fondue". Il latte è così pesante da digerire che, dopo qualche giorno, passa loro la voglia di bere. Inoltre, vi sono alcuni agenti patogeni, come quelli della criptosporidiosi, che si moltiplicano in modo particolarmente rapido in un intestino pieno di grassi. Se il latte è indigesto perché troppo ricco, dal secondo giorno di vita si può provare a somministrare latte in polvere (125 g/l d'acqua), che contiene 20 % di grassi in meno rispetto al latte intero, è termizzato e presenta

una composizione sempre omogenea, oppure si può diluire il latte intero con acqua (25 % di acqua)... ossia la soluzione dei nostri nonni.

Un latte di cattiva qualità può causare problemi anche molto gravi. Latte sporco, contaminato da agenti patogeni oppure acido fa ammalare i vitelli e va assolutamente evitato nelle prime due settimane di vita. Le aziende con sistemi automatizzati, dove sovente il latte bevuto dai vitelli è stato munto da ore, possono provare a termizzarlo. Riscaldandolo a 60°C per mezz'ora si sopprimono molti agenti patogeni. Poi va riportato a 40°C per reintegrarlo nel processo.

Vi sono aziende che riescono a tenere sotto controllo la diarrea dei vitelli acidificando il latte intero. Questo procedimento stabilizza il latte e lo predigerisce, poiché fa precipitare la caseina. Ma è di scarso aiuto se il latte è molto contaminato o contiene una quantità (troppo) elevata di sostanze nutritive.

Ultima raccomandazione, ma non per questo meno importante: attenzione al latte da insilati! Infatti, può darsi che i problemi dei vitelli inizino quando si passa a un insilato diverso. L'insilato di qualità inferiore – sovente si tratta di insilato troppo secco – non è fermentato in modo ottimale e può anche aver formato sostanze indesiderate. Queste non causano problemi nell'organismo della vacca ma, attraverso il latte, possono poi fare ammalare il vitello, anche gravemente. [4]



Per riuscire a succhiare occorre attivare una quarantina di muscoli. A seconda del tipo di allattamento, il vitello produce saliva schiumosa in una quantità più o meno grande. La schiuma è benvenuta perché la saliva è un tampone naturale e favorisce la salute dell'intestino.



Come occuparsi dei vitelli?

Qualche parere pratico

CECILIA BOGGINI, Braunvieh Schweiz

Abbiamo posto qualche domanda a Michael Lang (Aristau AG) e Franziska Duss (Eschholzmatt LU) sui loro metodi di allevamento dei vitelli.

Come gestisci i pasti dei vitelli?

Michael Lang: il più presto possibile dopo la nascita e durante i primi 3-4 giorni di vita ci vuole il colostro – che al vitello piace – e solo quello della madre! Se la madre ne ha troppo poco, tengo una riserva da scongelare. Tra il 5° e il 14° giorno il vitello sta nel suo igloo individuale. In questa fase riceve una razione di 8 litri di latte, suddivisi tra due pasti giornalieri. In seguito, tengo i vitelli in gruppo e li nutro con l'allattatrice automatica, con una razione giornaliera fino a 10 litri (140 gr SS = 120 gr SS di latte + 20 g SS di latte in polvere). Fieno a piacimento, razione miscelata fresca come per le vacche (per un PPL di 36 kg) e 500 grammi di mangime per vitelli. Per circa 1 mese la razione resta a 10 litri di latte, poi si riduce costantemente sull'arco dei successivi 2 mesi fino a quando i vitelli hanno 120 giorni. In azienda teniamo due gruppi di vitelli (più giovani e più anziani), ciascuno con un'allattatrice automatica. Quando il vitello entra, l'allattatrice si chiude, e il vitello resta lì per sette minuti. Resta lì anche se ha già raggiunto la sua razione, fino a quando il suo riflesso di suzione si è calmato: è appunto per evitare che si metta a succhiare gli altri quando esce. Il latte è a 42°C.

“La fase di alimentazione liquida è una questione di istinto, di sensazioni. Non tutti i vitelli sono uguali, ciò che conta e saperli osservare!”

Franziska Duss: salvo rarissime eccezioni, sono presente nella fase finale di ogni parto. Quando è terminato e la madre ha bevuto, viene separata dal vitello e munta subito, così da vuotare completamente la mammella. L'obiettivo è prepararla a produrre 4-6 litri di colostro alla prima



Michael Lang, Aristau AG.

somministrazione. Misuro immediatamente la qualità del colostro, con un rifrattometro digitale. Se non raggiunge un minimo di 22 % Brix, scongelo il colostro di migliore qualità che ho in riserva. Il vitello è nutrito subito dopo la mungitura, ossia quando non si è ancora asciugato e non ha ancora tentato di alzarsi. Ogni vitello dovrebbe ricevere almeno 4 litri di colostro. Per mantenere alto l'apporto di immunoglobuline, dovrebbe poppare l'intera quantità in una volta sola, il che di solito non è un problema. Se il vitello non beve, o beve troppo poco, ad esempio dopo un parto difficile o in caso di acidosi, utilizzo un drencher con una sonda morbida. Il colostro non deve superare i 38°C. Quanto al primo latte, ritengo che possa anche essere più freddo.

Per i primi 8 giorni il vitello riceve il latte materno e può berne subito fin che vuole. In seguito si passa al latte della vacca con il minor contenuto di grassi e il minor numero di cellule. Con il mio impianto di mungitura è molto semplice. Altrimenti, personalmente utilizzerei sempre il latte miscelato della cisterna. Non utilizzo latte in polvere supplementare.

Durante le prime 4 settimane l'alimentazione è a volontà, o almeno in parte: ciò significa che i vitelli possono bere tutto



Franziska Duss, Eschholzmatt LU.

il latte che vogliono ma solo due volte al giorno. In seguito si passa alla fase razionata, iniziando con due volte 5 litri al giorno e riducendo progressivamente, ossia, ogni due settimane, 1 litro di meno a ogni pasto. La fase di alimentazione liquida dura quindi 98 giorni. Ogni vitello beve circa 700 litri di latte. Prima di passare alla fase razionata c'è la pesa: se un vitello non raggiunge il peso ideale, prolungo la fase di latte a volontà su due pasti. Di solito questo concerne i vitelli prematuri o gemellari. Un prolungamento entra in linea di conto solo per la fase a volontà, non invece quando bisogna terminare con l'alimentazione liquida.

In che modo spingi i vitelli a nutrirsi di cibo solido?

Michael Lang: Nel gruppo, i più anziani incoraggiano i più giovani a prendere il fieno, la miscela e il mangime per vitelli. Per evitare la sudorazione, a titolo profilattico toso la schiena dei vitelli dall'autunno alla primavera.

Franziska Duss: Tengo i vitelli in piccoli gruppi sin dall'inizio. In questo modo imparano rapidamente gli uni dagli altri. Inoltre, metto i più giovani direttamente accanto a quelli svezzati. Mangiano nella stessa corsia. È proprio osservando gli

altri che iniziano rapidamente a ingerire foraggio solido.

Il foraggio solido, il fieno e la miscela concentrata arricchita di singoli componenti, vitamine e minerali sono liberamente disponibili fin dal primo giorno. Per i vitelli più giovani, il foraggio solido non consumato viene sostituito due volte al giorno. Il foraggio concentrato è liberamente disponibile durante la fase di alimentazione liquida e nella prima fase successiva allo svezzamento.

Che sistema di stabulazione adottare per i tuoi vitelli?

Michael Lang: Le correnti d'aria vanno assolutamente evitate, sia all'interno sia all'esterno. Utilizzo paglia di frumento pulita e in quantità sufficiente. L'area di riposo deve essere asciutta. Sotto i 5°C copro i vitellini più giovani con una

mantellina, ma dai 30–40 giorni in poi non metto più nessuna coperta. Per la stalla non ho stabilito una temperatura precisa. Non c'è un riscaldamento supplementare, ma ciò che conta veramente è che non vi siano correnti d'aria. Aria fresca e grande pulizia mensile nel recinto con l'allattatrice automatica. Lavare sempre per bene l'igloo e mettere una lettiera fresca a ogni nuova entrata.

Franziska Duss: Nei primi giorni dopo la nascita, tengo il vitello in un box protetto, direttamente accanto a quello del parto. Vi si possono montare le lampade riscaldanti che servono ad asciugarlo. Dopo qualche giorno, metto i vitelli in gruppo, non più di 6–10 per recinto, a seconda. Nella prima fase il box viene pulito e asciugato dopo ogni cambio. Quando è possibile, preferisco fare delle pause tra i vitelli – anche se quest'anno, purtroppo, non ha

funzionato. Inoltre, cerco di investire. Per la lettiera utilizzo in abbondanza paglia di prima qualità. All'inizio, quando si trova ancora nel box, il vitello è sistemato su una lettiera profonda; in seguito, quando i vitelli stanno in gruppo, li tengo in un sistema di stabulazione con cuccette. La lettiera viene cambiata due volte al giorno, sempre mentre i vitelli sono occupati all'allattatrice. I vitelli sono tenuti nella stalla delle vacche, che è aperta 365 giorni l'anno. Per i vitelli, la parte anteriore dei box è aperta. Nelle giornate molto fredde appendo tende a strisce, con spazi tra le strisce, in modo che l'aria possa circolare. In estate, nella stalla metto in funzione i ventilatori. Inoltre, il letame è rimosso molto spesso e faccio in modo che le aree di riposo siano sempre asciutte. ■

Webinar con tre aziende svizzere

ROMAN ZURFLUH, Braunvieh Schweiz

La European Brown Swiss Federation organizza per la terza volta una serie di webinar ai quali parteciperanno anche degli allevatori svizzeri della razza Bruna per ciascuna delle tre lingue tedesco, francese e italiano. Durante la relazione online, altri gerenti aziendali dall'Austria, dalla Francia e dall'Italia presenteranno le loro aziende e le loro strategie zootecniche. Il collegamento per la registrazione è disponibile sul nostro sito. ■



Ulteriori informazioni
www.braunvieh.ch
 ▶ Eventi ▶ Webinar EBSF



5 febbraio 2024	ore 20.00	webinar tedesco	Michael Eugster, Heiden AR
12 febbraio 2024	ore 20.00	webinar francese	Vincent Gruet, Gressy VD
19 febbraio 2024	ore 20.00	webinar italiano	Moreno Croce, Campo Blenio TI

Notifiche WhatsApp

BRAUNVIEH  **079 452 16 09** 



L'indice di sicurezza indica l'affidabilità delle prestazioni

PETER VON ROHR, Qualitas SA

L'indice di sicurezza influisce sull'affidabilità delle prestazioni e sull'efficienza di un programma zootecnico. Occorre distinguere tra due diversi tipi di coefficiente visto che non è possibile migliorare contemporaneamente la sicurezza produttiva e il successo selettivo.

Le aziende agricole svizzere sono confrontate a grandi sfide economiche. L'aumento dei costi (energia, foraggio, cure veterinarie, manodopera) non può essere trasferito sull'acquirente, poiché è lui che, dalla sua posizione di forza sul mercato, detta i prezzi. L'unica soluzione che resta è cercare di produrre in modo ancora più efficiente. Per chi si occupa di produzione animale, ciò significa ottimizzare l'efficienza del programma zootecnico, e questa può essere misurata in base ai progressi della selezione in funzione degli investimenti finanziari. In questa prospettiva, un parametro fondamentale è l'affidabilità delle prestazioni degli animali selezionati per la riproduzione, ossia la probabilità che essi diano una prole con ottime caratteristiche produttive.

Affidabilità delle prestazioni

L'affidabilità delle prestazioni di un determinato animale d'allevamento può essere quantificata mediante l'intervallo di confidenza dell'indice totale economico (ITE) effettivo. Questo intervallo ci dice entro quali limiti possiamo aspettarci che si situerà con una determinata probabilità (in questo caso 95 %) l'ITE effettivo. L'ampiezza dell'intervallo è direttamente legata all'indice di sicurezza dell'ITE che è stato stimato. La tabella 1 mostra, per un animale con un ITE stimato a 1300, gli intervalli di confidenza entro i quali si può prevedere che si situerà l'ITE effettivo (con una probabilità del 95 %). Un indice di sicurezza del 50 % dà un intervallo 7 volte più ampio rispetto a quello che si delinea con un indice di sicurezza del 99 %. Dalla tabella 1 si deduce che un

indice di sicurezza elevato corrisponde a un intervallo di confidenza ristretto. In altre parole, con un indice di sicurezza elevato possiamo dire con relativa sicurezza dove si situerà l'ITE effettivo di un animale. In condizioni ottimali, la prole di animali con un ITE effettivo elevato avrà prestazioni migliori rispetto alla prole di genitori con un ITE basso. Se l'ITE stimato presenta un indice di sicurezza elevato, l'ITE effettivo si situerà entro un intervallo di confidenza ridotto. Ciò significa che i genitori il cui ITE è stimato alto e che hanno un indice di sicurezza elevato presentano anche una buona affidabilità delle prestazioni. L'affidabilità delle prestazioni è un parametro decisivo per l'ottimizzazione economica delle aziende di produzione. Per questo tipo di azienda, la prole di animali che presentano un'affidabilità delle prestazioni elevata è importante. Nelle aziende di allevamento e selezione, invece, l'affidabilità delle prestazioni svolge un ruolo secondario, mentre è ben più importante la capacità di trasmettere rapidamente il potenziale genetico da una generazione all'altra. Gli animali destinati alla riproduzione vanno quindi selezionati il prima possibile e solo sulla base dell'ITE. Qui si corre il rischio che un animale selezionato per la riproduzione otterrà un ITE effettivo inferiore all'ITE delle proiezioni, ma si può compensare l'eventualità utilizzando il maggior numero possibile di animali non consanguinei. In un'azienda di questo tipo, la riuscita della selezione è un parametro molto importante. Alla sua correlazione con l'indice di sicurezza è dedicata la sezione seguente.

nato per la riproduzione otterrà un ITE effettivo inferiore all'ITE delle proiezioni, ma si può compensare l'eventualità utilizzando il maggior numero possibile di animali non consanguinei. In un'azienda di questo tipo, la riuscita della selezione è un parametro molto importante. Alla sua correlazione con l'indice di sicurezza è dedicata la sezione seguente.

Riuscita della selezione

L'efficienza di un programma zootecnico può essere valutata quantificando la riuscita della selezione. Gestire un programma zootecnico comporta investimenti considerevoli. In funzione della somma investita, il programma va gestito nel modo più efficiente possibile.

Il progresso annuale della selezione è determinato dai quattro fattori seguenti:

1. intensità della selezione: percentuale di animali che si intende destinare alla riproduzione
2. accuratezza dei valori zootecnici stimati: radice quadrata dell'indice di sicurezza
3. deviazione standard dell'ITE
4. intervallo fra generazioni: età dei genitori alla nascita della prole

Tabella 1: L'intervallo di fiducia e l'indice di sicurezza per un animale con un ITE stimato di 1300

Indice di sicurezza	Soglia inferiore	Soglia superiore	Larghezza d'intervallo
50	1134	1466	332
60	1151	1449	298
70	1171	1429	258
80	1195	1405	210
90	1226	1374	148
95	1247	1353	106
99	1276	1324	48

La tabella 2 mostra in che misura si può considerare riuscita la selezione in una popolazione il cui 10 % è stato destinato alla riproduzione. Con un intervallo fra generazioni fisso di 5 anni, la riuscita aumenta del 40 % sulla base dell'indice di sicurezza che, anch'esso, aumenta. Il confronto della riuscita prevista con un intervallo fra generazioni costante non è realistico, poiché un aumento dell'indice di sicurezza sovente porta a un aumento dell'intervallo fra generazioni. Le ultime due righe della tabella 2 mettono a confronto il progresso della selezione per valori zootecnici tipici, quali ci si può aspettare nella selezione genomica, con la riuscita della selezione di un toro provato in progenie. Lì si vede come un intervallo fra generazioni più breve influisce maggiormente sulla riuscita della selezione rispetto a un migliore indice di sicurezza. L'accuratezza dei valori zootecnici stimati per prevedere la riuscita della selezione si basa sulla correlazione tra l'ITE effettivo e l'ITE stimato del gruppo di animali selezionati. In linea di principio, questa accuratezza non si basa sull'indice di sicurezza specifico di ogni animale, ossia quello di cui abbiamo parlato nella sezione precedente in merito all'intervallo di confidenza.

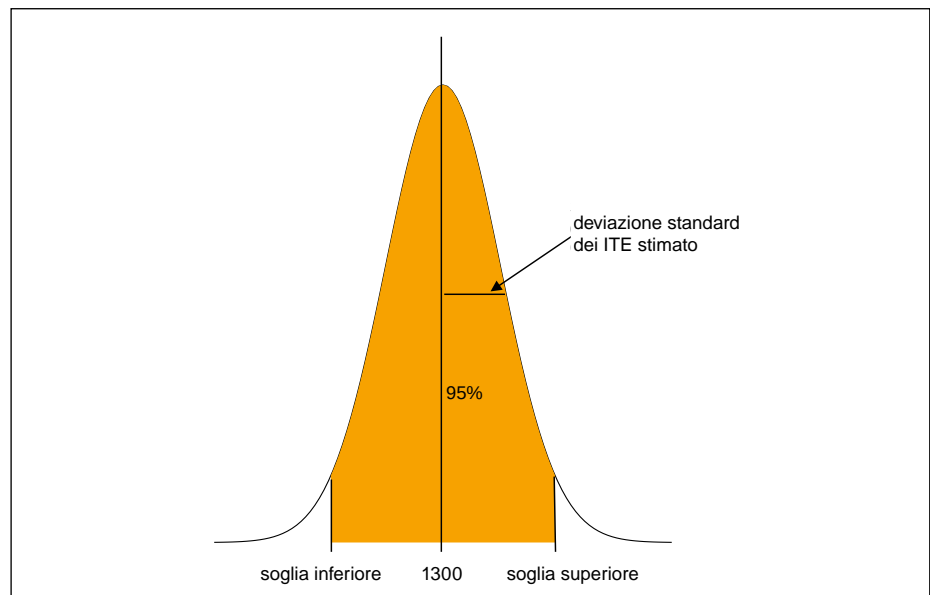
In sintesi

L'affidabilità delle prestazioni e la riuscita della selezione quali parametri per misurare l'efficienza di un programma zootecnico dipendono entrambi dall'indice di sicurezza che caratterizza gli ITE calcolati. Considerate queste correlazioni, vanno distinti due tipi di indice di sicurezza. Se la stima dell'ITE dà un valore elevato con un buon indice di sicurezza, l'animale avrà ottime probabilità di dare una progenie con buone prestazioni e presenta quindi un'alta affidabilità su questo fronte. La riuscita della selezione dipende dalla misura in cui è accurata la proiezione dei valori zootecnici, risultanti dalla correlazione tra l'ITE stimato e quello effettivo nel gruppo di genitori che sono stati presi in considerazione. La riuscita della selezione di anno in anno dipende fortemente dall'intervallo fra generazioni. Poiché il miglioramento dell'indice di sicurezza porta in generale a prolungare questo intervallo, per una selezione riuscita

Tabella 2: Successo selettivo e indice di sicurezza (deviazione standard del ITE: 120)

Indice di sicurezza	Intervallo fra generazioni	Successo selettivo
50	5	21.75
60	5	23.82
70	5	25.73
80	5	27.51
90	5	29.18
95	5	29.98
99	5	30.60
50	2	54.37
99	7	21.86

Figura 1: Illustrazione dell'intervallo di fiducia a 95% per un animale con un ITE stimato di 1200 e una deviazione standard di 120



occorre puntare su animali da riproduzione quanto più giovani. Non è possibile migliorare contemporaneamente sui due fronti, ossia l'affidabilità delle prestazioni e la riuscita della selezione, perché l'affidabilità delle prestazioni aumenta con l'aumentare dell'indice di sicurezza. In termini di riuscita della selezione anno dopo anno, occorre mirare a un indice di sicurezza inferiore e un intervallo fra generazioni breve. L'affidabilità delle prestazioni è un parametro economico molto importante per le aziende di produzione, mentre per le aziende di allevamento e di selezione l'obiettivo è trasferire rapidamente il potenziale genetico dei genitori alla prole, e ciò è possibile solo puntando su riproduttrici e riproduttori giovani e non consanguinei. [10]

Torsione uterina – quando le cose non vanno per il verso giusto

THOMAS BAUMANN e PETER WEISSER, med. vet., Tierklinik im Fürtli

La torsione uterina è sovente causa di un travaglio difficile. Perché accade? Che cosa si può fare? Ecco alcuni suggerimenti e consigli per un parto normale e semplice – per quanto possibile.

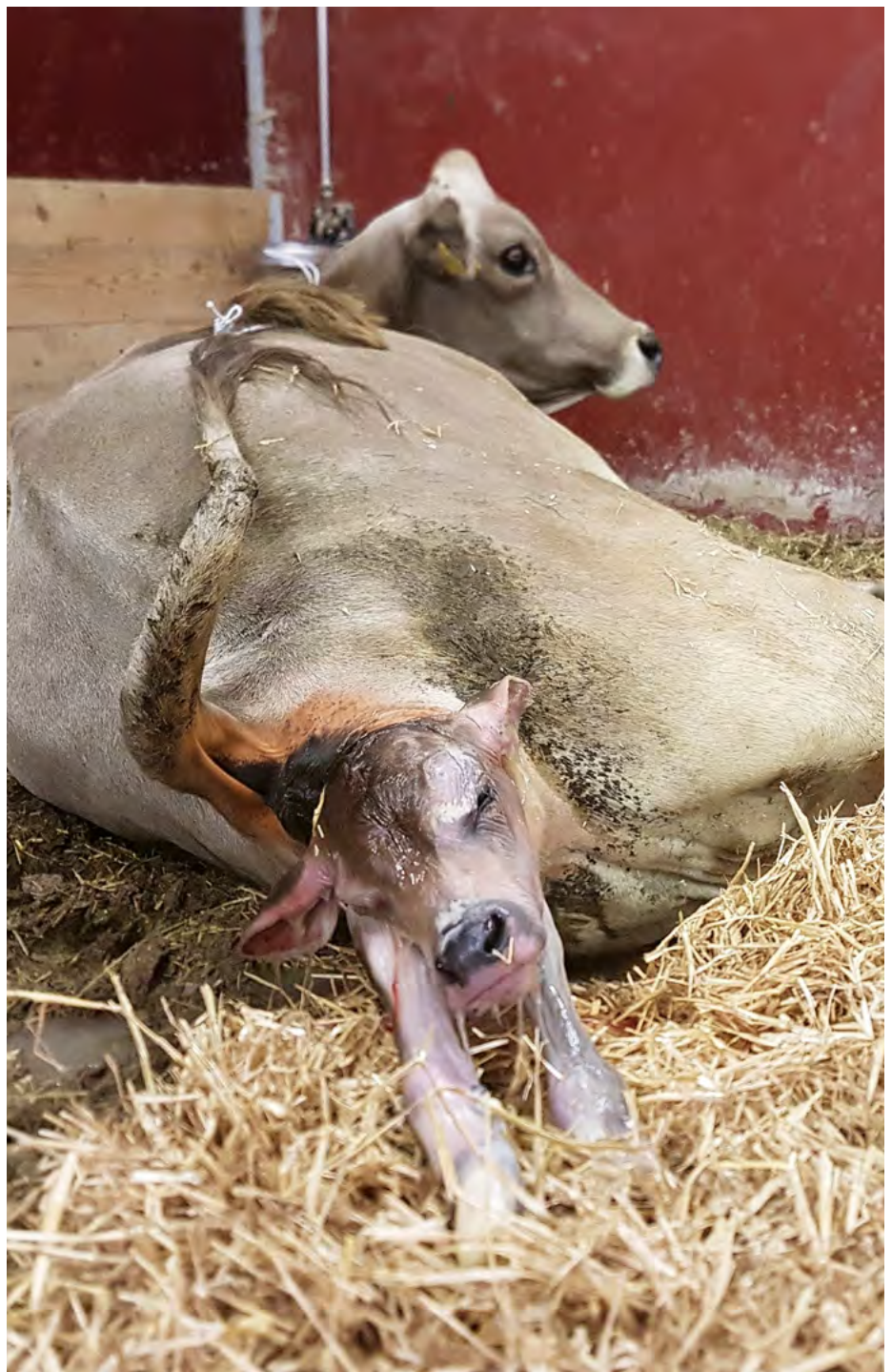
Ogni parto è unico ed è sempre anche un piccolo miracolo. Compito dell'allevatrice o dell'allevatore è cercare di capire a tempo se il travaglio si sta svolgendo senza problemi, in modo da proteggere la salute sia della vacca sia del vitello. Una complicazione molto comune che insorge durante la gestazione è la torsione dell'utero attorno al suo asse longitudinale.

Una complicazione molto temuta

Se l'utero ruota di 180° o più a sinistra o a destra del suo asse longitudinale, si parla di torsione uterina. Questo fenomeno compromette l'afflusso di sangue all'utero, ed è quindi sempre un'emergenza, che richiede un intervento quanto più rapido possibile. Inoltre comporta un restringimento del canale del parto, ciò che blocca il travaglio. Più questa condizione persiste, più l'apporto di sangue all'utero e al vitello è compromesso. Le altre conseguenze possono essere danni agli organi riproduttivi, senza dimenticare che il tutto può finire con il decesso sia della madre sia del vitello.

Da cosa è provocata la torsione?

Le cause non sono ancora state provate scientificamente. Di solito la torsione accade nel periodo di poco precedente al parto anche se, in casi più rari, può verificarsi già al 5° mese di gravidanza. Poiché sovente l'utero si presenta in una posizione estremamente contorta e subisce rapidamente delle lesioni, questa complicazione, purtroppo, è sovente associata a una prognosi molto cauta se non addirittura infausta. Capita di rado, ma può concernere anche una gravidanza multipla, nel caso in cui i vitelli si trovino nello stesso corno dell'utero.



Allievatore, veterinario e assistente – lieti per ogni parto che si svolge in modo semplice e normale.

Una possibile spiegazione può essere fatta risalire ai processi di preparazione al travaglio. I cambiamenti ormonali che esso comporta provocano un allentamento dei tessuti connettivi e quindi anche dei legamenti (pelvici, articolari). La vacca gravida assume un'andatura più lenta e pesante e, quando vuole coricarsi, tende piuttosto a lasciarsi cadere. L'utero, che è fissato nella cavità addominale, ma solo debolmente, può essere scosso da questa caduta e arrotolarsi intorno al suo asse longitudinale. Questo fenomeno può essere favorito anche da dolori al sistema muscolo-scheletrico, in particolare agli zoccoli.

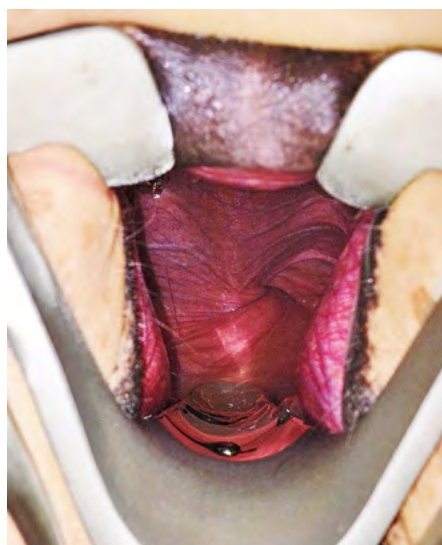
Che fare?

Sebbene la torsione uterina accada in tutte le razze, è più comune nelle bovine di razza Bruna, ragione per la quale le allevatrici e gli allevatori sono consapevoli del problema e si tengono pronti a chiedere aiuto non appena necessario, a tutto vantaggio del vitello e della madre. Il trattamento consiste di solito nel ricollocare l'utero nella sua posizione normale. Si può intervenire direttamente (ruotando il vitello all'interno della madre) o indirettamente (ruotando la vacca intorno all'utero, che viene mantenuto immobile dall'esterno). Per decidere se ricorrere al metodo diretto o indiretto, bisogna dapprima esaminare la vacca, ciò che va fatto nelle migliori condizioni igieniche possibili.

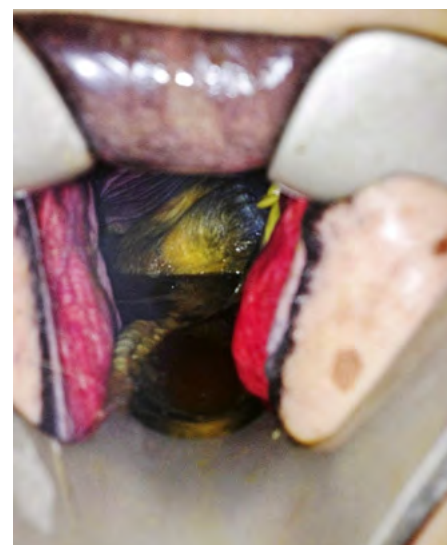
Se si riesce a toccare il vitello con la mano, si può fare un tentativo diretto o aiutarsi con uno strumento. Se invece non c'è modo di raggiungere il vitello perché il canale del parto non si è ancora dilatato o è gravemente contorto, l'utero va girato indirettamente, ossia ribaltando la vacca, oppure chirurgicamente, aprendo la cavità addominale.

E poi?

Una volta corretta la posizione dell'utero, il travaglio può proseguire in modo naturale. La vacca va ovviamente tenuta sotto stretta osservazione, poiché può capitare che dopo il riposizionamento le vie molli del parto non siano ancora sufficientemente dilatate. Un'estrazione forzata, che può causare gravi danni al vitello e alla madre, va evitata.



Torsione uterina.



Torsione uterina corretta.

Occorre quindi attendere la dilatazione completa. Per stimolare il travaglio si possono somministrare determinati farmaci. In questa fase è importante tenere sotto controllo la situazione e avere molta pazienza.

Si consiglia di verificare nuovamente dopo un'ora e dopo due ore da quando l'utero è stato riposizionato, prestando attenzione al modo in cui prosegue la dilatazione della cervice o all'avanzamento del vitello nelle vie molli del parto. In questo lasso di

tempo, la maggior parte dei vitelli riesce a nascere senza ulteriore assistenza. Se tuttavia il travaglio ritarda o addirittura si interrompe, è necessario somministrare farmaci adeguati o procedere a un taglio cesareo.

Video sulle nascite

Facebook > Tierklinik im Fürth
> Videos



Come preparare il parto nel miglior modo possibile

- ambiente tranquillo e familiare (preferibilmente con un collegamento al resto della mandria)
- suolo morbido e stabile (per evitare di scivolare); se occorre, prevedere delle pastoie
- il cane dell'azienda va allontanato dalla stalla (rappresenta un predatore e riduce il rilascio di ormoni)
- prevenire la carenza di calcio con un foraggio adeguato durante l'asciutta, somministrare vitamina D3; le vacche più in là negli anni potrebbero aver bisogno di un'infusione di calcio durante il travaglio (compito del veterinario)
- modulare il travaglio (compito del veterinario)

Che cosa occorre nella stalla in vista del parto

- sapone liquido o sapone allo iodio per pulire bene la zona vaginale prima dell'esame
- corde o catene da parto (meglio le corde perché il rischio di ferire il vitello è minore; dopo ogni impiego vanno passate in lavatrice!)
- aste di legno o di metallo per tirare le corde da parto
- paglia pulita o asciugamani puliti per asciugare il vitello
- piccole balle di paglia o palette, in modo che il veterinario possa sistemarsi all'altezza giusta
- secchio colmo di acqua tiepida pulita, secchio colmo di acqua fredda, misurino da un litro
- pastoie
- asse di legno se occorre capovolgere la vacca (dimensioni approssimative: 30 cm x 3-5 m; gli spigoli devono essere piallati, per evitare lesioni)
- cavezza e corda lunga circa 10 m (per coricare la vacca e contenerla)

Comunicazioni dalla direzione e dal comitato

Informazioni generali

- Il contratto con Migros Catering Services per il servizio di ristorazione nel quadro del MT di Zugo è stato prolungato.
- Il 25 novembre 2023 Qualitas ha completato il trasferimento del server verso un centro dati esterno. Ora siamo protetti in modo molto più efficace da eventuali interruzioni di corrente (situazioni di penuria energetica), disastri naturali e simili e possiamo garantire meglio la disponibilità.
- Entro la fine del 2024 Interbull introdurrà una piattaforma di scambio per i marcatori genetici Brown Swiss. Braunvieh Schweiz si è registrata per prendervi parte.
- Il 7 e 8 novembre 2023 si è svolta la riunione in vista della DLC internazionale e dell'armonizzazione dei giudici. Durante l'incontro tecnico, tenutosi presso il nuovo centro ProRind di Unterthingau (D), è stata discussa l'aggiunta di caratteristiche DLC per quanto riguarda il blocco "arti".
A Stefan Hodel sono andati calorosi ringraziamenti per il suo operato. Stefan è stato la forza trainante di questo incontro ed è sempre stato accolto molto bene da ogni paese partecipante. I suoi subentranti sono Daniel Gisler, che si occuperà della parte DLC, Daniele Galbardi (I), che si occuperà dei giudici, e Andreas Kocher, che si occuperà delle questioni amministrative. Nel 2024 toccherà alla Svizzera organizzare e ospitare l'incontro.
- Durante l'incontro con IGBS del 20 novembre 2023 sono stati discussi i seguenti argomenti: programma zootecnico (lettera gruppo allevatori SG), requisiti per le madri di tori, aziende bloccate BrunaNet, asta online BV-CH, futura app IGBS e Esposizione europea 2024.
- Durante l'incontro con la Federazione OB e l'Associazione allevatori di tori del 21 novembre 2023 sono stati discussi i seguenti temi: riscontri sollevati dal mercato dei tori di Zugo, contributo ai depositi privati di seme, programma zootecnico (lettera gruppo allevatori SG), passaggio dal sistema DLC al sistema Linear di Swissherdbook, indicazione dei dati riguardanti la mungibilità, nuovo indice carne, prospettive per il mercato dei tori di Sargans.
- In un incontro con i rappresentanti di Rätisches Grauvieh Schweiz e di Pro Specie Rara sono state discusse le modalità di gestione della Grigia retica quale razza indipendente.
- Banner pubblicitari per le aste: per promuovere la ricerca di capi di razza Bruna da mettere all'asta, ora Braunvieh Schweiz offre la possibilità di inserire un banner pubblicitario sulla pagina iniziale di BrunaNet (100 CHF per una settimana).
- Caratterizzata da una buona atmosfera e da una altrettanto buona partecipazione, l'assemblea di VIANCO SA ha eletto all'unanimità e tra gli applausi Dominic Eggel alla carica di presidente.
- Valutazione dei rischi: il rischio "nuova legge sulla protezione dei dati del 1° settembre 2023" è stato aggiunto all'elenco. In questo modo si garantisce che i relativi documenti siano verificati a scadenza annuale.
- SVG vitalità dei vitelli: il Comitato direttore ha approvato la pubblicazione dei valori genomici per la caratteristica "perdite di rimonta". Questa caratteristica cambierà nome e diventerà "vitalità vitelli". Sarà la prima caratteristica a essere pubblicata dall'aprile 2024 in poi con il metodo single step. Per il momento sarà valutata tre volte l'anno, in concomitanza con le date stabilite da Interbull.
- Indice carne OB: il Comitato direttore ha approvato l'introduzione di un indice carne da impiegare in comune con Vacca Madre Svizzera. Oltre alle caratteristiche ritenute finora (peso alla macellazione, carnosità e copertura di grasso) per le due categorie "animali da banco" e "vitelli da banco", sarà presa in considerazione anche la categoria "Natura Beef". La ponderazione delle tre categorie nell'indice si basa sulla loro importanza economica: vitelli da banco 68 % (precedentemente 61 %), animali da banco 29 % (precedentemente 39 %) e Natura Beef 3 % (nuovo). Il nuovo indice sarà abbreviato in IFV (per "Index Fleisch-Viande") e sarà pubblicato a partire da aprile 2024.
- Il 14 novembre 2023 a Schüpbach (BE) si è svolta la prima giornata di compravendita dedicata esclusivamente alla razza Bruna. Presenti 3 negozianti e 8 allevatori, che hanno riunito nel padiglione 29 capi (21 BS e 8 OB), ossia 20 vacche in lattazione, 6 manze gravide e 3 manzette. Le transazioni hanno preso un ritmo piuttosto cauto, ma alla fine della giornata 16 animali avevano cambiato proprietario a prezzi molto buoni (8 vacche Ø CHF 4344, 8 manze Ø CHF 3200). Il prezzo più alto, ossia 7300 CHF, è stato raggiunto da una primipara di Barca.
- Venerdì 17 novembre e venerdì 24 novembre 2023 si sono tenuti i due incontri autunnali di La Bruna tra la gente, che sono stati accolti, rispettivamente, dalle aziende Scheuber a Engelberg (OW) e Süess a Waldkirch (SG). I gerenti e le loro famiglie si sono dati molto da fare e hanno preparato gli animali in modo perfetto: un'ottima vetrina per l'allevamento BS. Le presentazioni di Franz Philipp e Peter Bosshard dedicate al futuro del marketing di bestiame sono state seguite con grande interesse.
- La direzione di Braunvieh Schweiz ha approvato lo stanziamento di un contributo in vista dell'esposizione dedicata alla razza Grigia che si terrà a Zugo il prossimo 16 marzo 2024.
- Il 21 novembre 2023 è giunta l'autorizzazione edilizia per la ristrutturazione del padiglione 6 e per il rifacimento della copertura dei padiglioni 2 e 3, con l'installazione di un impianto fotovoltaico.
- Sulla scia di diversi aumenti (tasso di interesse di riferimento, indice nazionale dei prezzi al consumo) e del rincaro dei costi accessori (riscaldamento, elettricità e così via), Braunvieh Schweiz adeguerà i contratti di affitto con effetto al 1° aprile (abitazioni) e al 1° luglio (commerci).

Seduta del Comitato ASB del 2 novembre 2023

- Il Regolamento ASB per i controlli dell'ascendenza è stato approvato ed è entrato in vigore con effetto immediato.
- Prosegue il sostegno a Rätisches Grauvieh Schweiz (RGS): il contratto di prestito è prorogato di due anni. Il contributo di sostegno ASR, pari a 30 000 CHF, sarà versato per altri due anni (2024 e 2025).

Seduta del Comitato del 12 dicembre 2023

- È stata approvata l'ammissione di 12 soci individuali.
- È stato approvato il preventivo 2024.
- Sono stati discussi e approvati gli obiettivi annuali per il 2024.
- Sono stati nominati i subentranti di Stefan Hodel nei suoi diversi campi di attività: Philipp Dahinden entrerà nella Commissione di valutazione tori IA, nella giuria per il premio principale del mercato dei tori di Zugo e fungerà da esperto per le esposizioni di famiglie di allevamento e le esposizioni

di premi di custodia. A partire da gennaio 2024 Andreas Kocher entrerà nella Commissione ASB per il regolamento concernente le esposizioni. Daniel Gisler subentrerà nella commissione internazionale che si occupa di classificazioni e DLC e si occuperà della formazione degli esperti DLC della federazione. Questi esperti saranno nominati nell'autunno del 2024 con una procedura di qualificazione.

- Dominic Eggel lascerà il Comitato di Braunvieh Schweiz e il consiglio d'amministrazione di Barto SA in concomitanza con l'Assemblea dei delegati 2024. Braunvieh Schweiz rinuncia a nominare un suo successore nel consiglio d'amministrazione di Barto SA.
- Il Comitato approva la correzione della correlazione tra l'altezza della groppa e il blocco "bacino" analogamente al blocco "mammella". Questa correzione entrerà in vigore con la SVG di aprile 2024. ■

La pagina della direzione**EMPA: l'ecobilancio della busta di plastica è migliore****JÖRG HÄHNI, Braunvieh Schweiz***Jörg Hähni, Braunvieh Schweiz*

Per raggiungere i nostri obiettivi strategici, sottoponiamo regolarmente a un'analisi critica le nostre procedure interne e i materiali che utilizziamo. È per questa ragione che abbiamo riconsiderato il materiale della busta nella quale la rivista razzabrunaCH è inviata ai nostri abbonati. Questi i risultati dell'ecobilancio comunicatici dalla Posta.

Risultati dello studio EMPA

L'Istituto federale di prova dei materiali EMPA ha studiato le diverse pellicole plastiche utilizzate per gli invii postali di giornali e riviste, confrontandole tra loro e con una busta di carta quale alternativa. Si trattava di calcolare l'ecobilancio globale di una rivista spedita per posta in questo suo involucre, tenendo conto anche della produzione della rivista stessa, della pellicola che la avvolge e del trasporto fino alla destinataria o al destinatario. Ecco la classifica delle diverse buste per quanto riguarda l'impronta CO₂ (1 = migliore; 5 = peggiore):

1. PE – pellicola di plastica riciclata al 40 %
2. PE – pellicola di plastica non riciclata
3. biopellicola (sovente il 70–80 % è di PE e solo il 20–30 % di materie prime rinnovabili; di solito è compostabile a livello industriale, ma non con i rifiuti di giardino)
4. biopolietilene (PE più rifiuti organici)
5. busta di carta

**Un numero di razzabrunaCH nella sua pellicola di plastica riciclata.****Le conseguenze per la nostra rivista**

Quest'analisi dell'impatto ambientale generale e in termini di CO₂ ci ha spinti a optare per la busta di plastica riciclata. Le pellicole fossili presentano prestazioni ecologiche migliori rispetto alle biopellicole e oltretutto sono anche più economiche. Di certo è sorprendente che tutte le pellicole di plastica si classifichino meglio della busta di carta e che restino anche nettamente più economiche. ■

Con Braunvieh Schweiz all'esposizione europea e tanto altro ...

ROMAN ZURFLUH, Braunvieh Schweiz

Dal 10 al 14 aprile 2024 si terrà il prossimo viaggio degli allevatori di Braunvieh Schweiz. L'apice del viaggio sarà la visita dell'esposizione europea al centro agricolo West a Imst. In precedenza, passando dall'Allgäu, visiteremo differenti interessanti aziende Brown Swiss con genetica svizzera e un agriturismo coronato dal successo. Non mancherà un entusiasmante programma quadro.

Saremo lieti di accogliervi in questo viaggio. Vi preghiamo di iscrivervi per tempo al viaggio, poiché il numero di posti è limitato!

Condizioni: passaporto o carta d'identità valida, partecipazione minima di 20 persone, partecipazione massima: 50 persone (le iscrizioni saranno prese in considerazione secondo l'ordine d'arrivo).

Termine d'iscrizione:

domenica, 18 febbraio 2024

Il formulario d'iscrizione si trova a pagina 21 nell'edizione tedesca CHbraunvieh.

Inviare il formulario compilato a Braunvieh Schweiz, Roman Zurfluh, Chamerstr. 56, 6300 Zugo o all'indirizzo e-mail: roman.zurfluh@braunvieh.ch, al fax 041 729 33 77 o come foto WhatsApp 079 452 16 09.

L'iscrizione è vincolante.



Non perderti l'elezione della bovina che succederà a Blooming Palma.

L'essenziale in breve

- Data del viaggio: mercoledì, 10 aprile a domenica, 14 aprile 2024
- Visita delle aziende Ablinger a Biberach, Weber a Görisried, Babel a Wald, Guggemoos a Rückholz e Lang a Trauchgau.
- Interessante programma quadro con visita allo stabilimento Fendt
- Costi: circa Fr. 700.- per persona; supplemento di Fr. 70.- per camera singola (tutti i prezzi IVA compresa).

Nel prezzo sono compresi: viaggio in pullman, alberghi, 3 pasti (una bibita compresa). Il viaggio sarà accompagnato da Roman Zurfluh e Daniel Hofstetter di Braunvieh Schweiz

News

Corso di valutazione morfologia Braunvieh Schweiz 2024

STEFAN HODEL, BRAUNVIEH SCHWEIZ

Braunvieh Schweiz propone un corso di valutazione morfologica per la razza Bruna dal 25 al 27 maggio 2024. Il corso dura due giorni. Le conoscenze acquisite potranno essere valutate durante la terza giornata. Il corso si svolgerà alla sede di Braunvieh Schweiz e su aziende nella regione di Zugo.

Il corso è tenuto in lingua tedesca.

Maggiori informazioni sul corso, sui costi e sull'iscrizione si trovano a pagina 23 nell'attuale edizione tedesca CHbraunvieh.



More Than Milk Queen

Jörg Hähni, Braunvieh Schweiz

In futuro, Braunvieh Schweiz distinguerà separatamente tutte le vacche con una produttività di 10 000 kg di grasso e proteine. L'obiettivo di Braunvieh Schweiz è quello di onorare non solo le elevate carriere produttive, ma anche tutte le vacche e i loro proprietari. Le famiglie proprietarie di queste vacche riceveranno un certificato con foto della

bovina con il titolo "More Than Milk Queen". Le foto saranno pubblicate sulla rivista CHbraunvieh. Inoltre, i proprietari saranno invitati all'evento annuale della razza Bruna, dove saranno nuovamente onorati.

Nell'anno lattiero 2023, ben 30 vacche hanno raggiunto questa soglia e quindi il titolo di "More Than Milk Queen". [14]



Invito alla 127^a Assemblea dei delegati

Data: mercoledì, 3 aprile 2024

Luogo: Waldmannhalle, Baar

Ora: ore 9.44



ORDINE DEL GIORNO

1. Apertura da parte del presidente
2. Verbale della 126^a Assemblea dei delegati 2023
3. Rapporto di gestione 2023
 - 3.1 Rapporto delle attività 2023
 - 3.2 Conti annuali 2023
4. Sgravio del comitato
5. Elezioni
 - 5.1. Rinnovo integrale del comitato (dimissioni SG e VS)
 - 5.2. Elezione del presidente
 - 5.3. Elezione del organo di revisione OPTEX Audit AG per l'anno contabile 2025
6. Mutazioni effettivo dei membri
7. Istanze dei consorzi e delle associazioni d'allevamento

8. Onori agli allevatori di bovine con carriera produttiva superiore a 125 000 kg latte e ai vincitori del "Fitness Star"
9. Diversi

Per il comitato di Braunvieh Schweiz

Reto Grünenfelder, presidente
Martin Rust, direttore

Estratto cifra 11 degli statuti di Braunvieh Schweiz

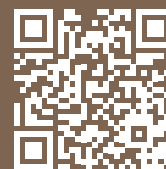
I membri devono inoltrare al comitato le istanze per l'ordine del giorno almeno 30 giorni prima della riunione.

News

Dare un volto all'agricoltura

UNIONE SVIZZERA DEI CONTADINI

L'Unione Svizzera dei contadini vuole avvicinare il maggior numero possibile di persone all'agricoltura e quindi, nell'ambito della sua comunicazione di base "Contadine e contadini svizzeri", cerca delle aziende agricole per i progetti: Brunch del 1° agosto, Giornata delle porte aperte in fattoria e Visita delle stalle. Le aziende interessate possono annunciarsi da subito sul portaledicontadini.ch!





Gländrütihof BS Narsen Naomi con Fabian. Questa bovina rappresenta bene l'obiettivo zootecnico aziendale.

Comodità ed efficienza grazie alla nuova stabulazione libera

DANIEL HOFSTETTER, Braunvieh Schweiz

La nuova stalla a stabulazione libera ha permesso alla famiglia Huber – grande appassionata della Bruna – di ottimizzare le procedure di lavoro. La sua mandria Brown Swiss è caratterizzata da equilibrio, buone prestazioni e un ottimo contenuto del latte.

Dopo aver lavorato per anni in una stalla a stabulazione fissa di 12 posti e in un capannone con 18 posti a lettiera profonda, nel giugno 2022 la famiglia Huber ha potuto inaugurare la sua nuova stalla: un passo avanti, animato dalla grande passione di ognuna e ognuno di loro per la produzione di latte Brown Swiss.

In precedenza, pur con un carico di lavoro enorme, gli Huber si erano sempre sforzati di trovare soluzioni realizzabili, grazie anche all'entusiasmo della giovane generazione, molto affezionata alla Bruna. Il progetto per una nuova stalla ha cominciato a prendere forma dopo l'acquisizione di nuovi terreni in affitto e la riduzione della superficie coltiva. Malgrado alcuni ostacoli iniziali nella procedura per il permesso di costruzione, la stalla a stabulazione libera, pronta ad accogliere 70 vacche, è infine giunta a tetto.

Il bestiame sta comodo e il lavoro è più spedito

Nell'attività di Hanspeter e Barbara, titolari dell'azienda, sono strettamente coinvolti anche i figli Nadia (22), Fabian (20) e Manuel (18). Il loro aiuto è fondamentale. Ognuno ha contribuito con le sue idee e il suo sostegno attivo alla realizzazione della nuova stalla.

Obiettivi principali sono stati sin dall'inizio il benessere degli animali e l'efficienza del lavoro. Per questo motivo si è optato per volumi generosi, così da rendere la stalla luminosa e garantire una buona qualità dell'aria. L'automazione, sia della mungitura sia della pulizia, ha permesso di raddoppiare il numero di capi della mandria.

Fabian è impiegato dell'azienda agricola ed è lui che gestisce la mandria e la selezione. Un modo per dare libero sfogo al suo entusiasmo per la Brown Swiss.

Pianificare gli accoppiamenti su BrunaNet

Con il trasferimento nella nuova stalla e l'aumento della mandria di lattifere, gli Huber si sono fortemente concentrati sulla rimonta interna. Per anni si sono avvalsi della consulenza zootecnica di Braunvieh Schweiz. Da quattro anni circa è Fabian che si occupa di questo aspetto, che è diventato anche il suo hobby. Osservando i consulenti di Braunvieh Schweiz ha potuto apprendere le strategie di selezione e ora è in grado di mettere in pratica da solo l'obiettivo zootecnico dell'azienda. Ha le idee chiare e cerca di realizzarle con l'aiuto del piano d'accoppiamento. Una famiglia di vacche profonda e sicura, e l'inclusione di valori genomici, sono un aiuto importante per questa azienda Bruna Data quando si tratta di selezionare il toro giusto. Dal gennaio 2023 titolare di un diploma di inseminatore per la propria

mandria, Fabian acquista regolarmente genetica attuale. Ma utilizza seme di tori giovani e ottimizzati solo in modo mirato, per garantire la varietà della gamma. In vista degli accoppiamenti, le caratteristiche che prende sempre in considerazione sono: longevità, prestazioni elevate, ottimi contenuti del latte e morfologia funzionale (in particolare bacino, arti, attacco della mammella).

Joystick Jana, l'antenata

Per la famiglia Huber, Joystick Jana incarna alla perfezione l'obiettivo zootecnico. Jana, alla sua ottava lattazione, registra una carriera produttiva di 71 086 kg di latte con 4.38 % di grasso e 3.73 % di proteine. Alla quinta lattazione si era distinta con un picco di produzione di 10 525 kg di latte, con 4.31 % di grasso e 3.75 % di proteine. Nella primavera del 2023 è stata esposta una sua famiglia femminile, forte di ben 76 punti. Nell'azienda vivono attualmente sette sue figlie, che formano una solida famiglia J. Jana si distingue anche per un intervallo parto-monta medio di 102 giorni. Nel dicembre 2023 è stata sottoposta a una nuova descrizione lineare, ottenendo un eccellente 90 (91-92-88/91-85/90).

Rimonta interna

Gli Huber si concentrano sulla rimonta interna, con il prefisso "Gländrütihof". In questo modo sono certi di ciò che hanno in mano. Con 55 posti, hanno la possibilità di organizzare l'allevamento intensivo di altrettante bovine di razza Bruna fino all'inseminazione. L'età del primo parto si situa tra 24 e 28 mesi. Occuparsi della rimonta interna aiuta a instaurare un buon rapporto con gli animali. Proprio questo rapporto ha potuto fiorire appieno con il trasferimento nella nuova stalla. Si tratta di una mandria di BS molto tranquille e fiduciose – durante le attività quotidiane, nessuno stress inutile, né da parte loro né da parte degli Huber. In un prossimo futuro la rimonta interna dovrebbe permettere all'azienda di aprirsi anche al commercio di vacche giovani.

L'unione fa la forza

Gli Huber sono una squadra affiatatissima e nutrono una grande passione per



Da sinistra: Barbara, Manuel, Hanspeter, Fabian e Nadia apprezzano la loro mandria di Brune e sono soddisfatti del comfort nella nuova stalla a stabulazione libera.

la Brown Swiss. La mandria è al centro di ogni loro cura e attenzione. Apprezzano molto i vantaggi che la razza offre per quanto riguarda la gestione complessiva

e il lavoro quotidiano nella stalla. E di una cosa sono certi: continueranno ad allevare con orgoglio questa bella mandria che produce un latte così eccellente. ■

L'azienda in cifre

Famiglia Hanspeter Huber, Bergstrasse 2, 5623 Boswil

Situazione	460 metri d'altitudine, zona del piano
Superficie	33 ha SAU dei quali 2.5 ha orzo invernale, 5 ha silomais, 11 ha prati artificiali, 14.5 ha prati naturali, pascoli e superfici ecologiche
Effettivo	70 vacche BS, 55 manze BS, 3000 ovaiole
Stabulazione	libera con mungitura automatica, robot per il letame (vacche) libera con lettiera profonda per gli animali giovani
Tori IA	Bormio, Brice, Collaps, Adee, Owen, Giovanni, Mo, Ray, Canyon DE, Pete
Ø aziendale	50 % sessato e 50 % ingrasso 8688 kg latte, 4.05 % grasso, 3.44 % proteine; Ø CP: 28 394 kg latte
Foraggiamento	RPM con fieno, silo d'erba e silomais, fettucce di barbabietola, trebbia di birra, sali minerali, concentrato proteico, calce, destrosio, sale per bovini; concentrato al robot di mungitura, in estate 2 ore di pascolo al giorno
Latte	500 000 kg di latte a Emmi, latte per i vitelli d'allevamento
Mano d'opera	coppia di gerenti Hanspeter e Barbara, il figlio Fabian; durante le punte di lavoro la figlia Nadia, il figlio Manuel e Paul (fratello di Barbara)





La famiglia Rieder con Russi Rille EX90, Ø 7L 6644 kg, 3.95 % grasso, 3.33 % proteine.

Original Braunvieh dallo Zugerberg

ANNA-LOUISE STRODTHOFF-SCHNEIDER, Braunvieh Schweiz

In località Hintergeissboden sullo Zugerberg si trova un'azienda agricola che dal 1° aprile 2020 è gestita da David e Claudia Rieder. Iniziando da zero, la coppia ha dovuto acquistare tutto il bestiame – e ha optato per la Original Braunvieh.

Dopo diversi anni quale salariato nel settore agricolo, David cercava un'azienda da affittare – i suoi genitori non sono agricoltori, mentre l'azienda dei genitori di Claudia era passata al fratello – e quando ha saputo che avrebbe potuto prendere in mano quella di Hintergeissboden è stato un grande momento. La razza preferita di David è senz'altro la Bruna e il tipo di foraggio prodotto qui esige bovine robuste e di taglia media. La scelta non poteva cadere che sulla Original Braunvieh.

Acquisti nel corso dell'inverno

Poiché in aprile il mercato del bestiame è piuttosto difficile, David e Claudia hanno iniziato i loro acquisti in inverno, collocando dapprima gli animali in altre aziende. In tutto 15 vacche e 20 manze e vitelle. Ci tenevano ad avere non solo fattrici, ma anche bestiame giovane, così

da ritrovarsi con una mandria equilibrata. "Martin Duss ci è stato di grande aiuto. Abbiamo acquistato quasi tutti gli animali tramite lui. Ha persino trovato per mia moglie una vacca con cinto" racconta David sorridendo. La coppia ha anche comperato alcuni animali direttamente da altri allevatori OB. Grazie a questi primi acquisti tempestivi, tutto è andato per il meglio.

Obiettivo zootecnico

La vacca ideale di David è facile da gestire e da mungere, ha una corporatura media, una buona muscolatura e una mammella in ottima salute. Questa caratteristica in particolare si ritrova in Graber's OB Orelia Olena, che in occasione della Bruna 2022 ha vinto il titolo di riserva per la mammella più bella nella categoria giovani ed è anche stata due volte campionessa OB alla Open Expo di Zugo.

"È bello anche avere vacche già un po' in là con gli anni ma che sono facili da gestire. In questo modo possiamo vendere le più giovani. Di questi tempi il mercato OB sta andando molto bene", commenta David. L'azienda non ricorre quasi mai all'inseminazione con animali da ingrasso e la percentuale di inseminazioni sessate è in costante aumento. All'inizio è stato necessario introdurre nuovi capi per formare una mandria equilibrata. Nel frattempo, gli animali che possono entrare in linea di conto per la vendita sono sempre più numerosi. Tutti i vitelli sono decornati in azienda. Quelli con le corna sono esclusivamente animali acquistati.

BRUNA 2022

La prima esposizione alla quale hanno partecipato i Rieder è stata la BRUNA 2022, in occasione della quale hanno presentato due vacche. E hanno riscosso



Lordan Lampedusa EX90 ha vinto il titolo di riserva miglior mammella vacche medie alla BRUNA e ha raggiunto una vittoria di categoria alla SOREXPO 2022. In tre lattazioni ha prodotto una media di 6247 kg latte con 4.03 % grasso e 3.76 % proteine.



Graber's OB Orelia Olena VG85 rappresenta perfettamente l'obiettivo zootecnico di David. Questa bovina senza problemi ha prodotto in due lattazioni una media di 6315 kg latte con 3.94 % grasso e 3.79 % proteine. Oltre al titolo di riserva miglior mammella giovani alla BRUNA ha già vinto due volte il titolo di Miss OB alla Zuger Open Expo.

subito un bel successo! Graber's OB Orelia Olena ha vinto, come già detto, il titolo di riserva della mammella più bella nella categoria giovani, mentre Lordan Lampedusa si è aggiudicata la categoria intermedia e il titolo di riserva miglior mammella. All'acquisto nessuna delle due aveva ancora partorito: Olena aveva un anno e Lampedusa tre, ma aveva problemi a restare gravida. A Claudia piaceva molto e l'ha acquistata lo stesso. Dal primo parto in poi Lampedusa è sempre rimasta gravida alla prima inseminazione e ora è giunta alla quarta lattazione.

Famiglia di allevamento

Per David e Claudia, i successi alle esposizioni non sono la soddisfazione principale; per loro conta innanzitutto che i vitelli nascano con facilità e crescano bene. Russi Rille, che era stata acquistata già in là nella gravidanza assieme alla prima figlia, e che ha dato alla luce la seconda poco dopo il suo arrivo, ha avuto cinque figlie (da Indio, Unbuntu, Arcas, Hermann e Capito), che vivono tutte nell'azienda. David e Claudia stanno pensando di organizzare, la prossima primavera, una famiglia d'allevamento.

62 ettari raggruppati

L'azienda si trova sullo Zugerberg, in località Hintergeissboden. Appartiene al patriato di Zugo, con il quale i Rieder intrattengono ottimi rapporti. I problemi

sono discussi e risolti in modo efficace. Nella stalla a stabulazione fissa, costruita negli anni Quaranta e munita di un lattodotto per la mungitura, vi è spazio per un'ottantina di animali. L'azienda conta circa 62 ettari di terreni raggruppati: 30 ha di prati naturali e artificiali per la produzione di foraggio invernale e 28 ha di pascolo, di cui 3 ha estensivi. Vi sono anche alcuni ettari di prati ecologici e di superfici per la produzione di stame. Tutta

la mandria trascorre l'estate al pascolo. A seconda della temperatura, le vacche sono fatte uscire durante il giorno oppure la notte. Oltre agli animali di loro proprietà, in estate David e Claudia ospitano anche 15 manze. Il foraggio è privo di insilati, poiché il latte è consegnato al caseificio Rust di Walchwil (ZG), che produce Gruyère DOP e formaggio di montagna e può quindi pagare un buon prezzo per il latte. [30]

L'azienda in cifre

David e Claudia Rieder con Nadia e Sarina, Hintergeissboden, 6300 Zugerberg

Situazione Effettivo	975 metri d'altitudine, zona di montagna 2 75 animali, principalmente Original Braunvieh, dei quali circa 45 lattifere e un toro
Ø aziendale	2023: 7021 kg latte, 3.88 % grasso, 3.52 % proteine, NC 48, 82 PL, int. P/M 105 giorni
Alpeggio	nessun alpeggio; in estate si prendono in pensione altre 15 manze
Stabulazione Mungitura Tori d'IA	confinata; costruita negli anni Quaranta impianto di mungitura a condotta Kaiser, Orbiter, Vulpin, Clemez, Capito, Antonic, Heiko, Dallas, Rasimus, Edelweiss, Zarno, Laax, Zoggel, Omar, Morin, Lukas
Padri	Hermann, Roebi, Albertli, Omar, Einar, Anakin, Valso, Rasimus, Toronto, Capito
Foraggiamento invernale	senza insilati fieno, secondo e foraggio complementare (concentrato energetico e proteico)
estate	pascolo diurno (primavera e autunno), pascolo notturno in estate; aggiunta di fieno e foraggio complementare
Latte	caseificio Rust Walchwil, produzione di Gruyère AOP e specialità (Walchwiler Bergkäse)
Mano d'opera	coppia di gerenti e due apprendisti (2° e 3° anno); di regola solo un apprendista



Big Star Didel con l'ex impiegato Damian, Andreas e i nipoti Pascal e Janis.

Belle vacche, una passione

RUEDI THOMANN, Braunvieh Schweiz

L'azienda Wittenwiler si trova in località Vor dem Bach a Nesslau (SG). Da qui lo sguardo corre libero verso la vetta del Säntis o la catena del Churfirsten. Un panorama mozzafiato. E una sensazione analoga si prova una volta entrati nella stalla, di fronte ai due imponenti ranghi di brune pasciute e curatissime, con mammelle a dir poco magnifiche, tenute d'occhio da sette meravigliose capre Appenzellesi. Ci si accorge al primo sguardo che per Andreas Wittenwiler la bellezza degli animali è una vera passione.

L'azienda appartiene alla famiglia da generazioni. Nel 1994 Andreas riuscì ad affittare una fattoria a Nesslau con 9 ettari di superficie agricola utile. Nel 2003, con l'idea di espandere l'azienda, concluse assieme a suo padre un accordo per una comunità di generazioni. Per riunire tutto il bestiame in un'unica stalla, nel 2008 estesero quella principale destinata al bestiame da latte costruendone una adiacente, destinata al bestiame giovane. L'anno seguente Andreas riuscì a rilevare l'azienda paterna e iniziò a costruire un'abitazione monofamiliare.

Obiettivo zootecnico

Per l'allevatore che apprezza particolarmente la bellezza del bestiame, la selezione

in funzione della morfologia è essenziale. Andreas Wittenwiler mira a una vacca di dimensioni medie, robusta, con buoni contenuti del latte e una mammella straordinaria. Per ottenere queste caratteristiche si dice anche disposto a scendere a compromessi negli accoppiamenti. Attualmente sta prestando particolare attenzione ai contenuti del latte. Poiché dal foraggio della sua mandria sono esclusi gli insilati, il potenziale genetico insito in questa caratteristica è particolarmente importante. Andreas è convinto che la morfologia sia una base importante per il successo di una vacca sul mercato. La maggior parte delle sue è venduta in lattazione, dopo il secondo o terzo vitello. In questo modo l'azienda conserva il materiale genetico. Le vacche giungono piuttosto tardi a uno

sviluppo completo, e questo richiede un po' di pazienza. Iniziano con una quantità di latte nella norma, ma poi aumentano a ogni lattazione, con tutti i vantaggi che ciò rappresenta per la redditività.

I diversi rami dell'azienda

L'azienda è attiva su diversi fronti: produce latte, alleva bestiame da rimonta e durante l'estate carica un'alpe. Il bestiame da latte vive in un quadro estremamente confortevole, ossia una stalla a stabulazione fissa con un sistema di mungitura a lattodotto. Le vacche possono coricarsi su materassini di paglia e calce – sembrano così comodi che anche a noi viene quasi voglia di provarli! Per i garretti, questo tipo di stabulazione è analogo a una stabulazione libera. E per stimolare l'apparato



motorio, la mandria è generalmente fatta uscire ogni giorno all'aperto.

Il bestiame giovane fino a un anno di età è tenuto nella stalla annessa, a stabulazione libera con box. Le manze sono alloggiare in una stalla esterna a stabulazione fissa, dalla quale possono uscire regolarmente all'aperto. Quelle da inseminare sono tenute in una terza stalla, anch'essa a stabulazione libera con box. Di queste si occupa soprattutto Hans, il padre di Andreas.

L'estivazione è un altro settore importante per l'azienda. 30 lattifere trascorrono l'estate sull'alpe Sântis, che si trova sul versante verso il Toggenburgo. Sull'alpe dell'azienda, Bremach, sono tenute le vacche in asciutta e le manze. L'azienda possiede anche l'alpe Laui, che gestisce come corte basso. 13 manze vanno da questo al corte superiore di Scheubs nella Weisstannental e tornano a Laui in autunno.

Hobby

Per Andreas Wittenwiler, la selezione del bestiame è anche un hobby. Da 8 anni presiede la Federazione sangallese della razza Bruna e l'asta di bestiame da latte di Wattwil (SG). Inoltre, funge da esperto nelle mostre cantonali di bestiame e conta in media 9 incarichi durante la stagione autunnale. Sempre in qualità di esperto, ha già fatto parte della giuria di diverse mostre regionali (Fürstenland, Rheintal, See-Gaster) e si è occupato della preselezione in vista di incontri quali la Swiss Classic, la BRUNA e altre esposizioni di gruppi di allevatori. Ma alle mostre partecipa anche in qualità di concorrente: la sua Calvin Jojo EX95 ha vinto tre volte il titolo di Miss Nesslau e due volte quello di Miss Toggenburgo. Nella sua stalla troviamo le famose Calvin Anouk VG85, Hågar Sheila EX93, che risale alla famosa Starbuck Sarina, Julius Cipsy VG85 o Blooming Sira VG85. In quanto azienda Bruna Data, tutto il bestiame giovane è sottoposto a test genomici e i risultati del laboratorio sono sempre attesi con grande trepidazione. Ma Andreas Wittenwiler non li utilizza per pianificare gli accoppiamenti, bensì per confrontarli con i risultati effettivi poi ottenuti, riuscendo così a individuare tendenze chiare per gestire la sua mandria. ■



Calvin Jojo, una conosciuta bovina da esposizione di Andreas Wittenwiler.

L'azienda in cifre

Andreas Wittenwiler, Vor dem Bach-Bühl 2537, 9650 Nesslau

Situazione	790 metri d'altitudine, zona di montagna 2
Superficie	42 ha SAU, dei quali 5 ha superficie da lettiera ed ecologica
Settori	economia lettiera con rimonta propria, alpeggio
Effettivo	40 vacche, 60 manze, 7 capre appenzellesi
Ø aziendale	12.2023: 7924 kg latte, 3.88 % grasso, 3.64 % proteine, NC 68, 89 persistenza
Tori IA	Collaps, Jinxer, Hischier, Giovanni, Adee, Clint, Cavral, Alpin, Pete, Brice
Mungitura	impianto di mungitura a condotta
Foraggiamento vacche	fieno, secondo, erba medica con aggiunta di fiocchi quattro cereali e UFA 243, colza-soia come alimento complementare
giovani	insilato d'erba, fieno, fieno ecologico, pascolo primavera e autunno; in estate tutto l'effettivo in alpeggio
Latte	250 000 kg latte al caseificio Appenzeller Stadelmann, Nesslau
Mano d'opera	gerente, la moglie Ria aiuta durante la fienagione e lavora a tempo pieno fuori casa; impiegato Simon Näf, il padre e i nipoti Pascal e Janis aiutano in estate durante le punte di lavoro



Esposizione IGBS e asta d'élite

TONY DETTLING, IGBS

Il 23 febbraio si terrà la 26ª esposizione IGBS a San Gallo. La leggendaria asta d'élite offre a molti appassionati della Bruna, svizzeri ed esteri, la migliore possibilità di investire nella genetica di domani.

La IGBS Night 2023 è ancora nei ricordi di tutti noi e tra poche settimane si terrà la prossima edizione dell'asta e dell'esposizione IGBS. Quest'anno, come d'abitudine, nel capannone 9 della Olma a San Gallo.

Nessuna preselezione

Il comitato IGBS ha deciso di rinunciare anche quest'anno ad una preselezione degli animali per l'esposizione. Lo scorso anno ha mostrato che nonostante la rinuncia all'onerosa preselezione è stato possibile presentare degli animali senza notare un influsso negativo sulla qualità.

Live stream per l'esposizione e Live Bidding per l'asta

L'asta d'élite sarà nuovamente trasmessa online. Il collegamento si trova sul sito www.igbs.ch. Oltre a seguire l'asta online sarà ora possibile anche fare delle offerte online. Utilizzate questa possibilità e investite nella genetica di domani.

L'esposizione IGBS sarà trasmessa online per la seconda volta dal 2022. Questo Live stream sarà a pagamento. Per 8 franchi sarà possibile seguire l'esposizione in tutto il mondo. La trasmissione dell'asta sarà offerta gratuitamente.

Genetica di punta sotto il martello

La 31ª asta d'élite inizierà alle ore 17:00 in punto. Saranno offerti 20 animali di eccezionale qualità e un rarissimo pacchetto di embrioni. Sono iscritti interessanti lotti dalle linee di Camelot Cafina, Edgard Jupita, Rhythm Megan, Payoff Armida, Edinburgh Lina, Brice Vera e tante altre. Emozione pura a San Gallo.




A San Gallo torna l'azione: mammelle di punta all'elezione del premio per la miglior mammella giovani. A sinistra Huge High Heel di Beni Schmid e a destra Huge Tosca di Markus Dörig.



L'asta inizierà alle ore 17:00. Siate puntuali e non perdetevi questa occasione. Miglior prezzo 2023: swissgen Owen Oracle.

Ulteriori informazioni

Il nostro sito www.igbs.ch è costantemente aggiornato con informazioni interessanti sull'esposizione e sull'asta IGBS. I cataloghi dell'asta e dell'esposizione potranno essere scaricati appena disponibili. Non mancate di seguirci direttamente su Facebook dove presentiamo ogni offerta dell'asta.

 **Ulteriori informazioni**
www.igbs.ch



 **Ulteriori informazioni**
www.facebook.com > IGBS



Asta interessante con prezzi elevati

ROMAN ZURFLUH, Braunvieh Schweiz

La prima asta con esclusivamente animali di razza Bruna è stata accolta positivamente dagli acquirenti. Quasi 300 offerte sono state fatte per gli animali da 88 diversi offerenti. Solo due animali non hanno raggiunto il prezzo minimo richiesto.

Decorso dell'asta

L'asta Online è iniziata il 27 dicembre 2023 e subito sono state lanciate le prime offerte per alcuni animali scelti. Gli offerenti hanno utilizzato molto anche la possibilità dell'offerta massima e quindi di superare in automatico le ulteriori offerte. Questo prezzo massimo è stato anche decisivo per alcuni acquirenti, quanto al termine dell'asta si trattava di aggiudicarsi l'animale. Infatti, gli ultimi due minuti prima della chiusura il 2 gennaio 2024 hanno visto alcuni interessanti duelli per gli animali più ambiti.

Prezzi elevati

Molto lieto il prezzo medio degli animali offerti. Le sei vacche proposte hanno raggiunto un prezzo medio di 5000 franchi con Cadalbert's Brigant Phlox, che ha raggiunto il prezzo più alto di 6000 franchi.

Gli animali giovani sono stati venduti ad un prezzo medio di 3880 franchi. La manza Original Braunvieh Arcas Flura di Martin Duss, Entlebuch ha cambiato proprietario al prezzo di 8400 franchi. Questa manza ha già differenti esperienze nel ring espositivo. ■



La manza OB Arcas Flura di Martin Duss, Entlebuch ha raggiunto il miglior prezzo di 8400 franchi.



Felder's BS Biniam Joyce di Franz e Pascal Felder ha trovato un nuovo proprietario per 7500 franchi.

News

Nuovo nome: il VG perdite di rimonta diventa vitalità dei vitelli

ANNA-LOUISE STRODTHOFF-SCHNEIDER, BRAUNVIEH SCHWEIZ

Il valore genetico perdite di rimonta si chiamerà da subito VG vitalità dei vitelli. Da aprile 2020 si pubblicano nella forma di un indice dei valori genetici sulle perdite di rimonta per i tori che dispongono del rispettivo risultato dalla prova in progenie. Fino ad ora erano necessarie almeno 70 osservazioni. Da aprile 2024, questo valore genetico sarà il primo ad essere calcolato con il metodo Single Step. Il VG sarà così disponibile anche per i giovani tori e per i vitelli tipizzati. Nell'ambito di questo sviluppo, tutte le federazioni d'allevamento di bovini hanno adottato una denominazione unitaria. Dal 01.01.2024, questo valore genetico ha ripreso il nome di vitalità dei vitelli.



Il primo Mister MT Sargans appartiene a Jürg Liver

STEFAN HODEL, Braunvieh Schweiz

Sabato, 9 dicembre 2023 si è tenuto il 77° Mercato invernale dei tori riproduttori di Sargans. L'evento è stato organizzato dal consorzio Mercato coperto Sargans in collaborazione con l'Associazione dei tenitori di tori, Braunvieh St. Gallen e Braunvieh Schweiz. I numerosi visitatori hanno potuto ammirare 32 giovani tori, 32 animali dell'asta e tre gruppi di discendenti. Per la prima volta nella storia del mercato di Sargans è stato eletto un Mister tra i tori presenti. Questo concorso è stato vinto da Swen Stucki di Jürg Liver, Flerden GR.

Interessanti gruppi di discendenti

L'associazione dei tenitori di tori ha presentato tre gruppi di discendenti dalla loro offerta: i tori OB Vito Luigi e Wenger Rinetto di Franz Abächerli, Hausen am Albis ZH e Reto Ueli di Ruedi Frehner, Schwellbrunn AR. Tutti i gruppi hanno mostrato molto bene il tipo a doppia attitudine. I tori Rinetto e Ueli sono pure riconosciuti nel libro genealogico di Vacca Madre Svizzera. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.top-braun.ch.

Asta modesta

Nonostante la buona offerta (BS, OB, vitelli, manze, vacche, Blüem e cinta) e i numerosi visitatori, l'asta è trascorsa in modo piuttosto modesto.

I dieci vitelli sono riusciti a raggiungere un buon prezzo medio di 1515 franchi, mentre le cinque manze gravide sono state vendute al prezzo medio di soli 2950 franchi.

Le dieci vacche vendute hanno raggiunto un prezzo medio di 3475 franchi.

La primipara Holdrio Bavaria di Roger Stähli, Neukirch (Egnach) TG ha raggiunto il miglior prezzo di 4700 franchi.

Purtroppo, il banditore Matthias Süess non è riuscito a trovare un acquirente per sette animali. [42]



Holdrio Bavaria ha raggiunto il miglior prezzo all'asta: 4700 franchi.



Jürg Liver ha conquistato con Swen Stucki il primo titolo di Mister MT Sargans.

Ulteriori informazioni

www.braunvieh.ch > Eventi > Mercato invernale di Sargans



Impressum

Equipe redazionale

Jörg Hähni, direzione
 Roman Zurfluh, amministrazione
 Andreas Kocher, dipartimento selezione
 Cécile Schabana, dipartimento selezione
 Anna-Louise Strodthoff-Schneider, dipartimento selezione
 Ulrich Schläpfer, traduzioni, impaginazione
 Sarah Widmer, stima dei valori genetici, Qualitas

Abbonamento

Fr. 30.- per anno, estero Fr. 55.-

stampato in

svizzera



Inserzioni industriali

Simon Langenegger
 Ey 48, 3550 Langnau i. E.
 Tel. 079 568 49 58
 E-mail: simon.langenegger@schweizerbauer.ch

Inserzioni per allevatori

Braunvieh Schweiz
 Amministrazione inserzioni su "razzabrunaCH"
 Chamerstrasse 56, 6300 Zugo
 Tel. 041 729 33 11
 E-mail: info@braunvieh.ch

Termine d'inserzione

3 settimane prima della pubblicazione

Tiratura venduta

11 344 attestazione WEMF

Stampa e spedizione

Multicolor Print AG
 Sandro Scherer
 Sihlbruggstrasse 105a, 6341 Baar
 Tel. 041 767 76 76
 E-mail: info@multicolorprint.ch

Date di spedizione 2024

1 martedì	23 gennaio
2 martedì	20 febbraio
3 lunedì	18 marzo
4 martedì	23 aprile
5 martedì	21 maggio
6 martedì	16 luglio
7 martedì	27 agosto
8 martedì	17 settembre
9 martedì	22 ottobre
10 martedì	17 dicembre